



Cerca



Ultimo Numero



dicembre-gennaio 2014

Sommario	▢
Editoriale	▢
Il Punto	▢
Associazione	▢▢▢▢▢
Aziende	▢▢▢▢▢
Dossier Congiuntura	▢
Speciale Neve	▢▢
Edilizia	▢▢
Internazionalizzazione	▢▢▢▢▢▢▢▢▢▢
Giovani	▢▢▢▢▢▢▢▢▢▢
Economia	▢
Innovazione	▢
Universita'	▢

Numeri arretrati



[Indice per data](#)
[Indice per argomento](#)
 Ricerca:



GIOVANI

novembre 2012



“Gestire la crisi”

Il Gruppo Giovani Imprenditori ha affrontato gli aspetti legali connessi al tema nel corso del seminario tenuto dall'avvocato Fabrizio Marchionni.



I momenti di cambiamento e di intensa trasformazione aziendale richiedono rapidità di risposta, immediatezza operativa e competenza nella razionalizzazione delle risorse tecniche e umane. Per orientarsi in una fase così delicata dell'economia e per fronteggiare la situazione congiunturale in modo tempestivo ed efficace, il Gruppo giovani imprenditori ha organizzato un ciclo di incontri formativi sui temi del credito, della gestione della liquidità aziendale e delle novità normative in materia di crisi.

Nel corso del seminario “Gestire la crisi”, tenutosi a Villa Bortolazzi lo scorso 18 ottobre, Fabrizio Marchionni, avvocato dello Studio Legale Marchionni & Associati, ha illustrato al folto numero di imprenditori presenti gli aspetti tecnici delle possibili contromisure da adottare per ripristinare l'equilibrio economico e finanziario dell'azienda ed ha chiarito come, nei casi più gravi, sia possibile affrontare procedure concorsuali che coinvolgono fornitori, clienti e partner commerciali.

Marchionni ha richiamato in apertura una famosa citazione di Einstein sulle crisi economiche: “Non possiamo pretendere che le cose cambino se continuiamo a fare le stesse cose. Chi supera la crisi supera se stesso senza essere superato”.

Nella prima parte dell'incontro, l'attenzione si è concentrata sul profilo legale degli istituti previsti dalla legge fallimentare che sono stati anche oggetto di recenti modifiche normative. L'avvocato ha iniziato parlando dei sempre più diffusi piani attestati (ex art. 67) e accordi di ristrutturazione del debito (ex art. 182 bis). Tali strumenti possono essere impiegati per gestire le crisi di liquidità che portano alla dissoluzione dell'impresa. La loro applicazione passa attraverso dei progetti di ristrutturazione aziendale che devono essere attestati da un professionista indipendente. La realizzazione passa in modo essenziale attraverso la collaborazione fattiva soprattutto con le controparti bancarie, il cui debito è oggetto di rimodulazione. È stato evidenziato come, purtroppo, la presenza di molteplici interlocutori con interessi a volte contrapposti possa rendere difficile il raggiungimento degli accordi. Proprio per tali motivi è essenziale iniziare tali percorsi prima che le difficoltà finanziarie siano insuperabili.

Successivamente l'avvocato ha posto l'accento sul concordato, evidenziando in particolare le recentissime novità introdotte dallo strumento del concordato in continuità. Tale nuovo istituto giuridico pone l'obiettivo della continuità aziendale, quale strumento per il miglior soddisfacimento degli impegni verso creditori.

L'ultima parte del seminario è stata dedicata al dialogo con gli imprenditori, lasciando ampio spazio alle numerose domande dei partecipanti.

Tutti i partecipanti hanno espresso valutazioni positive sul contenuto dell'incontro, e tutti hanno convenuto che Einstein, pur nella difficoltà di questi periodi, sembrerebbe qualcuno a cui dare credito...